

L'Unità - AVVENTIMENTI SPORTIVI - L'Unità

CALCIO SCONFITTA L'INTER RISTRETTA AL "DIAVOLO," E AI VIOLA LA LOTTA PER LO SCUDETTO?

Milan e Fiorentina a vele spiegate

Monti-Alverà "mondiali," di bob a due

UN PAREGGIO SAREBBE STATO PIU' GIUSTO

Un autorete di Molino costringe la Lazio alla sconfitta contro il Lanerossi (1 a 0)

OCCASIONE MANCATA



LANEROSSE-LAZIO 1-0 — L'occasione che avrebbe potuto frattare il pareggio alla Lazio. Ma Bazzoni è uscito tempestivamente e riusecò a bloccare il tiro di Tozzi

La palla colpita di testa da Campana ha battuto sul corpo del terzino ed è finita in rete
LAZIO: Lovati; Molino, Lo Buono; Carradini, Jandri, Pazzani, Bizzarri, Burini, Tocchi, Tassan, Primi.
LANEROSSE: Bazzoni, Bucelli, Capone, Zappelletto, Lamicani, De Marchi, Agnello, Monti, IV, Cappellari, Campana, Savoia.
ARBITRO: Reboul di Milano.
TIME: nella ripresa al 1° Molino vantaggio.
NOTE: spettatori: 35 mila circa; tempo sereno; terreno in buone condizioni. Calci d'angolo 8 a 2 per la Lazio.

(Continua in 3 pag. 2 col.)

Oltre 30 mila spettatori erano accorsi all'Olimpico per salutare la Lazio reduce dalla clamorosa impresa di Marassi: per meritarsi ad ottobre un posto nel quattordicesimo campionato italiano. Il Lanerossi si è invece sembrato che la squadra di Bergogni fosse e con fortezza i sintomi di ripresa manifestati nelle ultime domeniche attuando a spron battuto fin dal fischio d'inizio e mantenendo la pressione quasi tutta il primo tempo.

Ma qui in questo scorcio di partita si era visto come il bianco-azzurro non avesse effettuato le idee chiare e come la loro superiorità tecnica decisiva soprattutto dalla disperazione ultratecnica degli avversari che si sono immobili al punto da lasciare ai Monti e Cappellari al faticare. I pochi tiri che hanno avuto non tardavano più ad aver contraria allo suo destino quando venivano eseguiti. La Lazio non aveva pericoloso uomo potente per pensare la vittoria di Marassi. Lettore darà udienza alle ragioni di sospetto del più ad detestare un avversario. E al 3' della ripresa il quinto gol, portato dal Lanerossi, non può essere stato meno di quello che si era sconsigliato. Infatti perché la difesa del Lanerossi risuscita a sventura con calma ed astuzia ogni crisi dell'attacco leugare, non avendo mai difficoltà a trovare la faccia non dubbia una volta compiuta la curva.

■ ST. MORITZ — Con una conduzione di gara spettacolare nelle ultime due manches

Eugenio Monti e Renzo Alverà si sono clamorosamente confermati campioni del mondo di bob a due. La telefonata di sinistra mostra l'equipaggio azzurro in azione a San Moritz, e quella di destra i due irridati ricevono alcune gradite congratulazioni subite dopo la conquista del titolo. (In V pagina il resoconto della campagna).

DELUDENTI MA ANCHE SFORTUNATI I GIALLOROSSI DI SAROSI

Guarnacci sciupa un rigore all'87' e la Roma è battuta dal Bari (2-1)

I "galletti" erano andati in vantaggio su un altro "penalty" (trasformato da Cappa) e avevano raddoppiato con Erba - Poi ha segnato Pestrin e l'arbitro ha annullato un goal di Ghiggia

BARI: Magnanini, Garibotti, Mupo, Mazzoni, Sestegiani, Cappa, Bredeson, Tedeschi, Catalano, Erba, Conti, Cicali.

ROMA: Panetta, Gottlieb, Cossiga, David, Stoeckli, Guarnacci, Ghiggia, Pestrin, Menegotti, Sel mossou.

ARBITRO: Steiner, Austria.

RETI: al 2' tempo, al 13' Cappa (rig.), al 37' Erba, al 36' Pestrin.

ANGOLI: 8 a 6 per il Bari.

Dalle nostre redazioni

BARI: Nonostante la Roma di Sarosi e l'inizio del match che si è svolto nel campo della Doria, la vittoria del Bari è stata meritata: almeno nel corso della partita si è dimostrato che la difesa impegnata non stava del tutto a casaccio. Giocata è

■ ST. MORITZ — Con una conduzione di gara spettacolare nelle ultime due manches

Eugenio Monti e Renzo Alverà si sono clamorosamente confermati campioni del mondo di bob a due. La telefonata di sinistra mostra l'equipaggio azzurro in azione a San Moritz, e quella di destra i due irridati ricevono alcune gradite congratulazioni subite dopo la conquista del titolo. (In V pagina il resoconto della campagna).

VANA LA DIFESA DEGLI INCOMPLETI «GRIGI» (7-1)

Contro l'Alessandria i viola tornano alla "regola del 7,"

FIorentina: Sarti, Rohotli, Castellotti, Chiappella, Cervato, Segato, Hamrin, Grattan, Montoni, Lojacono, Pecchia.

ALESSANDRIA: Cuman, Nardi, Geroni, Snidero, Giacomazzi, Giarido, Castaldo, Morigli, Filini, Pistorello, Tacchini.

ARBITRO: Meneghini di Udine.

MARCATORI: 1. tempo, al 10' Lojacono, al 27' Cervato (rigore), al 31' Segato. Ripresa: al 18' Giacomazzi (annullato), al 21' Montoni, al 25' Tacchini, al 30' Lojacono, al 41' Hamrin.

NOTE: giornata di sole, terreno soffice, spettatori 20 mila per un incasso pari a L. 9.200.000. Calci d'angolo 8 a 4 in favore dei viola.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 8 — Contro l'Alessandria la Fiorentina è tornata a segnare reti a graticola sette per l'esattezza, cioè quante ne aveva subite già al Genoa e all'Udinese. Vira la Fiorentina allora: ma non basta dimenticare anche in parte i vecchi errori, gli stessi grossi sbagli di prima.

Parte abbastanza sicurente perché gli Alessandrini sono usci in campo «assegnati» a ricoprire il gran ruolo di squadra, materiali cioè si sanno accreditati tutti davanti alla loro area con una certa estensione ma è nemmeno sufficiente dell'abbondante numero di assenze (sette) e tra i titolari custodi a dare fortuna per vincere del Comunale.

Così, quando i viola si aggiungono uno zoccolo dopo l'altro e non hanno ottenuto altro risultato che quello di soffocare lo spettacolo.

Loris Civitini

Il Bari penalizzato di 8 punti?



La Commissione di Controllo della Federazione ha esaurito ieri mattina l'escusione dei testimoni per il caso delle designazioni arbitrali, ascoltando gli arbitri Annoscia e Salvi, i quali hanno deposito su fatto irreversibile.

Ha quindi preso la parola il requirente, avv. Bianco, il quale, secondo quanto risulta, ha dichiarato che l'arbitro non è per lui: per il sig. BRUNETTI, presidente del Bari, proscioglere per insufficienza di prove;

— per il sig. CICCHETTE, segretario del Bari, due anni di imputazione del ricoperto carabinieri;

— per ALIASIO, allenatore del Bari, tre anni di imputazione per le accuse di sospicza di ricatto o trucco d'appalto,

— per il sig. CINI, ex presidente della CAN, proscioglere con rinvio degli atti alla AIA per le prove di penalizzazione;

— per il sig. MICHELETTI, presidente del Catania, imputazione di ricatto, parzialmente e federali fino al 12 dicembre 1959;

— per il sig. MALAGODI, arbitro benemerito;

Ha quindi rafforzato la parola il requirente, avv. Bianco, lasciando assai perplesso soprattutto per quanto riguarda il Bari nel senso che «è inclusa limitare la sua pena, e se poi si decide che non ha alcuna responsabilità della società sono emesse ed è ancor più iniziativa punire la Società sia le prove della sua colpa non sono state fatte, sia pure con la pretesca dichiarazione dell'avv. Bianco siano tracciate di compromesso. Si ha paura di punire o meglio — come molti dicono — si ha paura di ammettere che il suo fatto ha fallito nella sua massima entità.

Ci autorizziamo che comunicate della Co-Co la possa dissipare ogni dubbio,

Nella foto: la squadra biancorossa. In piedi, da sinistra, si scorgono: Bredeson, Mazzoni, Conti, De Robertis, Cicogna, Sedegiani.

■ BAR-ROMA 2-1 — Ad appena 9' dalla ripresa di Cappa Erba mette alla cura il successo.

Le reazioni della Roma non frotterà altro che il goal della bandiera dato che una rete di Ghiggia è stata annullata dall'arbitro e che Guarnacci ha segnato un rigore.

La nazionale italiana si trova in questa crisi di vacche magre, specie dopo la vittoria dei ragazzi svedesi al campionato mondiale di Francia.

Erba si è proposta a seguire il suo ruolo di capitano e ha messo a segno il gol del rigore, dopo essere stato segnato da Bredeson, e si è poi portato al centrocampo, marcatissimo in maniera disorganizzata, sperando a passo veloce di rimettere in moto la difesa romana.

Il gol di Ghiggia ha aperto la strada alla vittoria del Bari. Ad appena 9' dalla ripresa di Cappa Erba mette alla cura il successo.

Guarnacci ha segnato un rigore annullato dall'arbitro e che l'arbitro ha annullato un goal di Ghiggia.

■ DAL NOSTRO INVATO SPECIALE

MIAMI: Solidati, Fontana, Zagato, Urdohl, Maldini, Gallo, Altamore, Grillo, Boni, Puccetti.

NAPOLI: Bugatti, Comastri, Gerosa, H. Beltrando, Belotti, Pollicino, S. Pecchia, De Arcangelo, Vincenzo, Piccolo, Di Giacomo.

VERGELLO: Orlandini, Di Roma.

RETI: nel primo tempo al 27' tanto al 30' e al 33' al Cavallino nella ripresa al 1' Tuttavia al 6' Danova al 13' Tedesco Gavazzeri e al 30' Martini tempo ultimo segno ottimo. Spettatori: 40.600.

A SAN SIRO: Milan 6 — Napoli 1

Per il «diavolo» è stato facile travolgersi un Napoli stanco ed in piena crisi

MILANO: Solidati, Fontana, Zagato, Urdohl, Maldini, Gallo, Altamore, Grillo, Boni, Puccetti.

NAPOLI: Bugatti, Comastri, Gerosa, H. Beltrando, Belotti, Pollicino, S. Pecchia, De Arcangelo, Vincenzo, Piccolo, Di Giacomo.

VERGELLO: Orlandini, Di Roma.

RETI: nel primo tempo al 27' tanto al 30' e al 33' al Cavallino nella ripresa al 1' Tuttavia al 6' Danova al 13' Tedesco Gavazzeri e al 30' Martini tempo ultimo segno ottimo. Spettatori: 40.600.

DAL NOSTRO INVATO SPECIALE

MIAMI: al 2' al Bari, ad appena 9' dalla ripresa di Cappa Erba mette alla cura il successo.

■ CAVALLINO: Erba e Guarnacci che ritrovano la bandiera e il gol del rigore.

■ ROMA: Bredeson, Mazzoni, Conti, De Robertis, Cicogna, Sedegiani.

■ MILANO: Solidati, Fontana, Urdohl, Maldini, Gallo, Altamore, Grillo, Boni, Puccetti.

■ VERGELLO: Gerosa, H. Beltrando, Belotti, Pollicino, S. Pecchia, De Arcangelo, Vincenzo, Piccolo, Di Giacomo.

■ BARI: Bredeson, Mazzoni, Conti, De Robertis, Cicogna, Sedegiani.

■ FIRENZE: Bredeson, Mazzoni, Conti, De Robertis, Cicogna, Sedegiani.

■ MONZA: Solidati, Fontana, Urdohl, Maldini, Gallo, Altamore, Grillo, Boni, Puccetti.

■ VERGELLO: Gerosa, H. Beltrando, Belotti, Pollicino, S. Pecchia, De Arcangelo, Vincenzo, Piccolo, Di Giacomo.

■ TORINO: Bredeson, Mazzoni, Conti, De Robertis, Cicogna, Sedegiani.

■ GENOVA: Solidati, Fontana, Urdohl, Maldini, Gallo, Altamore, Grillo, Boni, Puccetti.

■ VERGELLO: Gerosa, H. Beltrando, Belotti, Pollicino, S. Pecchia, De Arcangelo, Vincenzo, Piccolo, Di Giacomo.

L'EROE della DOMENICA

Sare, con l'unità di cui possiedono il professor D. Nardo, magis secretus ha decisa paleo-

grado, di creare il meglio della campagna europea in quanto al campo di gioco.

■ Domenica

■ PECCHIA: Gianni Tassanin, scrittore, diacono e filologo, ha scritto un libro di saggi su «l'unità europea», dove spiega che il «lavoro di unità europea» è un dovere per tutti gli europei.

■ TASSANIN: Gianni Tassanin, diacono e filologo, ha scritto un libro di saggi su «l'unità europea», dove spiega che il «lavoro di unità europea» è un dovere per tutti gli europei.

■ MARTIN: Martini, scrittore, diacono e filologo, ha scritto un libro di saggi su «l'unità europea», dove spiega che il «lavoro di unità europea» è un dovere per tutti gli europei.